

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

**OGGETTO:** Azienda USL Roma A - Autorizzazione all'assunzione in deroga al blocco del turn over – anno 2016.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l’attuazione del

vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

**PRESO ATTO** che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

**PRESO ATTO** che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia, la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn-over;

**VISTA** la L.R. n. 14 del 11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

**VISTO**, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/06 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale”*;

**VISTO** il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni”*;

**VISTO**, altresì, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che *“alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”*;

**VISTA** l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 – 2016;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 25 luglio 2014 n. U0247 concernente *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”*;

**TENUTO CONTO** che l'intervento n. 2 dei sopra citati Programmi Operativi prevede l'adozione un Decreto specifico ai fini della riorganizzazione della rete ospedaliera in conformità allo standard fissato dalla L.135/2012;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 31 ottobre 2014 n. U0368 e s.m.i. concernente *“Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”*;

**CONSIDERATO** il processo di riduzione dei posti letto e delle corrispondenti unità operative complesse previsto dalla Riorganizzazione della Rete Ospedaliera di cui al sopra citato DCA n. U00368 del 31 ottobre 2014;

**VISTO** il DCA 412/2014 avente ad oggetto *“Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto “Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;*

**VISTO** il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 – convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 – avente ad oggetto *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;*

**VISTO** il D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTA** la nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria prot. 44878 del 28/01/2015 avente per oggetto *“rilevazione personale e attività – schede per l’anno 2014”* con la quale le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono state invitate a compilare apposite schede volte alla rilevazione della situazione del personale, distinto per tipologia di prestazioni e per unità operative e, alla rilevazione del fabbisogno del personale medesimo, secondo un ordine di priorità individuato da ciascuna Azienda;

**CONSIDERATO** che si è conclusa la procedura di riconciliazione dei dati della c.d. Tabella “A” con il conto annuale e con il conto economico di ciascuna Azienda per l’anno 2004, tramite l’invio, con nota prot. 140664 del 4/12/2013, al Ministero della Salute e al Ministero dell’Economia e delle Finanze di una apposita relazione, ai fini della valutazione del rispetto dell’obiettivo della riduzione della spesa per il personale nella percentuale dell’1,4% rispetto alla spesa per il personale del 2004;

**CONSIDERATO** che con missiva del 30/12/2014 la Sig.ra Donatelli Stefania, Coll.re Professionale Sanitario - Infermiere cat. D, dipendente a tempo indeterminato dell’Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, ha chiesto l’assegnazione temporanea ai sensi dell’art. 42 bis del D.Lgs. 151/2001 presso l’Azienda USL Roma A;

**PRESO ATTO** che con la nota prot. n. 8864 del 2 febbraio 2015 l’Azienda USL Roma A ha chiesto di essere autorizzata all’assegnazione temporanea della Sig.ra Donatelli Stefania;

**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 31669 del 15 aprile 2015 il direttore dell’UOC Risorse Umane della ASL Roma A (non pertanto l’allora Commissario Straordinario legale rappresentante dell’Ente) ha comunicato il nulla osta dell’assegnazione temporanea dell’Azienda di appartenenza della dipendente suddetta;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio con la nota prot. n. 415174 del 30 luglio 2015,

inviata all'Azienda USL Roma A, ha evidenziato di non poter procedere alla valutazione della richiesta di autorizzazione in deroga, non avendo l'Azienda Roma A proceduto all'invio delle soprarichiamate schede del personale;

**TENUTO CONTO** che con la sopra citata nota la Regione Lazio ha chiesto se il Commissario Straordinario dell'Azienda USL Roma A intendesse, al fine di valutare l'eventuale concessione della deroga, rinnovare la richiesta di assegnazione temporanea alla luce del nuovo assetto organizzativo aziendale;

**CONSIDERATO** che l'Azienda USL Roma A con nota prot. n. 67971 del 4 settembre 2015 ha ribadito la richiesta di assegnazione temporanea senza integrare le sopra citate schede per l'eventuale concessione della deroga sulla base del nuovo assetto organizzativo aziendale;

**CONSIDERATO** che in data 10 agosto 2015 la sig.ra Donatelli Stefania ha presentato al Tribunale Ordinario di Monza – ricorso ex art. 700 c.p.c. contro la Regione Lazio, l'Azienda USL RMA e l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza al fine di ottenere il riconoscimento del proprio diritto all'assegnazione temporanea ex art. 42 bis D.Lgs 151/2001 presso l'Azienda USL Roma A;

**RILEVATO** che la Regione Lazio nella memoria difensiva al citato ricorso, sulla sussistenza del *fumus boni iuris* ha evidenziato che la posizione giuridica contemplata dalla norma non si concretizza in un diritto soggettivo ma in un interesse legittimo sia sulla base del dato letterale della formulazione legislativa sia sulla considerazione dei beni giuridici tutelati dalla norma, in virtù della vigenza nella Regione Lazio del regime limitativo delle assunzioni di personale;

**PRESO ATTO** che il Tribunale Ordinario di Monza in accoglimento del ricorso ex art 700 c.p.c. sopraindicato, con l'ordinanza n. 5577/2015 del 26/10/2015 ha accertato il diritto della ricorrente all'assegnazione temporanea ex art. 42 bis D.Lgs. 151/2001 ad una sede di servizio presso l'Azienda USL Roma A per un periodo, anche eventualmente frazionato, non superiore a tre anni, ordinando alle amministrazioni resistenti di porre in essere, senza indugio, tutti gli atti e gli adempimenti necessari a rendere operativa tale assegnazione;

**CONSIDERATA** l'immediata esecutività del provvedimento cautelare suddetto, idoneo ad anticipare gli effetti della sentenza;

**RILEVATA** la straordinarietà della situazione e la necessità di disporre la deroga richiamata;

**RITENUTO NECESSARIO**, pertanto, con il presente atto autorizzare, in esecuzione del provvedimento cautelare emesso in data 26/10/2015 dal Tribunale Ordinario di

Monza.- il Direttore Generale dell'Azienda USL Roma A, all'assegnazione temporanea ex art. 42 bis D.Lgs. 151/2001 per un periodo, anche eventualmente frazionato, non superiore a tre anni, della sig.ra Donatelli Stefania - Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere cat. D, in servizio presso la Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza;

**CONSIDERATO** che la suddetta autorizzazione sarà computata nella quota percentuale di deroghe concedibili per l'anno 2016;

**RITENUTO NECESSARIO** trasmettere ai Ministeri affiancanti, al termine della procedura di deroga una relazione riepilogativa dei provvedimenti autorizzativi concessi nel corso dell'anno 2015, così come richiesto dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, nella riunione del 24/03/2015;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Sub Commissario;

## DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda USL Roma A, in esecuzione del provvedimento cautelare emesso in data 26/10/2015 dal Tribunale Ordinario di Monza.- all'assegnazione temporanea ex art. 42 bis D.Lgs. 151/2001 per un periodo, anche eventualmente frazionato, non superiore a tre anni, della sig.ra Donatelli Stefania - Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere cat. D in servizio presso la Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza;
2. trasmettere ai Ministeri affiancanti, al termine della procedura di deroga una relazione riepilogativa dei provvedimenti autorizzativi concessi nel corso dell'anno 2015, così come richiesto dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, nella riunione del 24/03/2015;
3. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

